

NOTA

Saggi di filologia romanza è innanzitutto un gesto collettivo di amicizia e di affetto per Mario Eusebi: nato un paio di anni fa dalla volontà di Gian Carlo Alessio di festeggiare in forma concreta l'amico e collega nel momento della sua imminente *retraite*, il progetto di un volume in cui riunire parte dei suoi saggi è stato poi attivamente sostenuto da Saverio Bellomo; ma non si sarebbe felicemente compiuto, a un anno quasi dalla conclusione della carriera di insegnante di Mario Eusebi, senza il generoso intervento dei membri del Dipartimento di Italianistica e Filologia romanza dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e del Magnifico Rettore.

Gli articoli che compongono questa raccolta sono stati selezionati, d'intesa con il loro autore, allo scopo di offrire un disegno per quanto possibile accurato della fisionomia intellettuale di Eusebi, uno studioso che, in consapevole fedeltà alla grande tradizione positivista della Filologia romanza, si è volutamente e costantemente impegnato nella pratica ecdotica, applicata ai testi delle più importanti tradizioni medievali neolatine.

Ripartiti, secondo la tradizionale distinzione per *nationes*, in «Filologia francese», «Filologia provenzale e catalana», «Filologia italiana», i saggi di questo volume si dispongono idealmente lungo una duplice linea. Parte di essi gravita negli immediati dintorni di alcune delle più impegnative edizioni critiche dell'autore: così, il «Saggio comparativo sull'*Uggeri* del manoscritto Marciano fr. XIII e la leggenda del Danese nella *Karlamagnús saga* e nella *Karl Magnus Krønike*» nasce dalla costola dei lavori per *La chevalerie d'Ogier de Danemarque* (Milano, Istituto Editoriale Cisalpino, 1963); l'analisi delle «Singolarità del canzoniere provenzale R» è strettamente relata all'edizione danielina (Arnaut Daniel, *Il sirventese e le canzoni*, Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1984; poi, col titolo *L'aur'amara*, Parma, Pratiche, 1995, «Biblioteca medievale»); i due articoli su «Le varianti d'autore nella tradizione manoscritta del *Petit Jehan de Saintré*» e «La redazione abbreviata del *Saintré* di Antoine de la Sale (Parigi, B. N., fr. 19169 e 24379)» preludono all'edizione in due volumi del romanzo (Antoine de la Sale, *Saintré*, 2 voll., Paris, Champion, 1993-1994, «C.F.M.A.»); le sintetiche e succose pagine dedicate a «Le due conclusioni del *Saint Alexis*» contengono una delle premesse più rilevanti all'edizione di qualche anno successiva (*La Chanson de Saint Alexis*, Modena, Mucchi, 2001). Oltre a indicare le tappe della biografia intellettuale del loro autore, questi saggi hanno in comune con gli altri della raccolta (quelli che potremmo forse definire 'estravaganti', o 'occasionalni') il segno di una curiosità per i testi del Medioevo volgare che non si cura della loro posizione negli ordini del Canone, e che è sempre concentrata sulla dimensione materiale della testualità, la superficie della lettera e il suo variare nella tradizione manoscritta – una curiosità abituata a esprimersi nei modi della *brevitas*, fedele allo stile asciutto di molte pagine della filologia transalpina otto-novecentesca. Così indagini sulla *Chanson de Roland* e sul *Roman de Tristan* di Thomas, e saggi di edizione del *Roman de Renart* o di singoli oggetti trobadorici (Marcabru, Arnaut de Mareuil), si accompagnano a interventi su testi di secondo rango o marginali (il *Chastie-musart*, un inedito volgarizzamento oitanico in prosa della Passione), ed è possibile leggere un ancora insuperato disegno della fortuna delle senechiane *Epistulae morales* tra Francia, Italia e Penisola iberica (con

un'appendice proiettata nei primi tempi della stampa) accanto a una stringente nota su un'opera morale catalana, o alla ricostruzione delle polemiche innescate dagli scritti di J. Andrés nel mondo dell'erudizione italiana tardo-settecentesca.

In accordo coi desideri dell'autore, i saggi si ripresentano qui nella forma in cui apparvero nella sede originaria, segnalata alla conclusione di ogni testo: ovviamente sono stati corretti i refusi (seguendo le indicazioni autografe contenute negli originali messi a disposizione da Eusebi) e adeguati gli usi tipografici alla norma fissata dall'«Archivio romanzo». Gli aggiornamenti bibliografici, indicati fra parentesi quadre, sono stati ridotti all'essenziale (e riguardano nella più parte dei casi edizioni italiane di studi citati in versione originale); a loro completamento, si segnala qui che la redazione della *Conception Notre Dame* trådita dal codice Ottoboniano latino 1473, di cui si parla nel saggio n. 6, è stata pubblicata da H.-E. Keller, *Quelques réflexions sur la poésie hagiographique en ancien français. A propos de deux nouveaux manuscrits de la «Conception Notre Dame» de Wace*, VR 34 (1975), pp. 94-123.

EUGENIO BURGIO

[Nota pubblicata in apertura di M. Eusebi, *Saggi di Filologia romanza*, a c. di EB, Firenze, SISMEL-Edd. del Galluzzo, pp. XII sgg.]

2.

SOMMARIO

000	<i>Nota</i>
000	<i>Tabula gratulatoria</i>
000	Sigle e abbreviazioni

I. FILOLOGIA FRANCESE

000	1. Le due conclusioni del «Saint Alexis»
000	2. Saggio comparativo sull'«Uggeri» del manoscritto Marciano fr. XIII e la leggenda del Danese nella «Karlsmagnús Saga» e nella «Karl Magnus Krønike»
000	3. Rolandiana minima
000	4. Singolarità delle due recensioni della «Chanson de Roland»
000	5. Il «Pelerinage Renart» del ms. 1598 della Biblioteca Casanatense
000	6. Il manoscritto Ottoboniano lat. 1473 della Biblioteca vaticana
000	7. Le quartine proverbiali del «Chastie-Musart»
000	8. La più antica traduzione francese delle «Lettere morali» di Seneca e i suoi derivati

- 000 9. Les lettres à Lucilius de Sénèque dans un imprimé d'Antoine Vérard
000 10. Le varianti d'autore nella tradizione manoscritta del «Petit Jehan de Saintré»
000 11. La redazione abbreviata del «Saintré» di Antoine de la Sale (Parigi, B.N., fr. 19169 e 24379)
000 12. Per una nuova edizione del «Saintré»

II. FILOLOGIA PROVENZALE E CATALANA

- 000 13. «En abriu s'esclair·il riu»
000 14. L'«Ensenhamen» di Arnaut de Mareuil
000 15. Singolarità del canzoniere provenzale R
000 16. Andrés, Arteaga, Tiraboschi e il contrasto sulle origini della poesia rimata
000 17. La tradizione dello «Spill» di Jaume Roig

III. FILOLOGIA ITALIANA

- 000 18. Reliquie del «Tristano» di Thomas nella «Tavola ritonda»
000 19. Il manoscritto Egerton 3017 della «Divina Commedia»

INDICI

- 000 Indice dei manoscritti
000 Sigle dei manoscritti
000 Indice dei nomi e delle opere anonime